

Parco della Zucca

V. Saliceto 3/22. Ore 21.15. Offerta libera, obbligo di prenotazione

Con “Un abito chiaro” Amanda Sandrelli apre le notti di Ustica

di Paola Naldi

Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione Parenti delle Vittime della strage di Ustica, ci crede da sempre: l'arte può contribuire a tener viva la memoria di eventi dolorosi. Quindi, nonostante l'emergenza sanitaria, e le connesse complicazioni di andare in scena con le dovute distanze, la rassegna “Attorno al Museo”, che commemora la tragedia del 27 giugno 1980, viene riproposta da oggi al 10 agosto. E' Amanda Sandrelli a rompere il ghiaccio e a riaccendere i riflettori del palcoscenico antistante il Museo per la Memoria di Ustica, por-

tandovi lo spettacolo “Un abito chiaro”, da un testo di Massimo Salviati e con l'accompagnamento di Rita Marcotulli al pianoforte.

Il monologo affonda il suo tema nell'essenza delle diverse stragi che in Italia sono rimaste senza risposte. Parte dal lato vulnerabile della Storia, dal ricordo di queste persone diventate vittime senza un perché. «Comincio dalle cose più piccole - anticipa Salviati -, più private, più banali-normali-comuni, per dire di quest'incredibile tragedia senza farsi soffocare dalla commozione e dalla retorica e dal senso di inutilità, di sconfitta che dopo quarant'anni pesa su tutti

noi. Pesa sulla nostra comunità di uomini e donne, di ragazze e ragazzi, di vite che misurano la propria precarietà sulla difficoltà, anzi sull'impossibilità di sapere, di districarsi in un ammasso contorto di misteri ed evidenze, di depistaggi e ovvietà».

Ci si deve prenotare sul sito www.attornoalmuseo.it o telefonando dalle 18 alle 20 al 348 4021862.

Per l'occasione il Museo per la Memoria di Ustica è aperto dalle 20 alle 23.



▲ Al Parco della Zucca stasera è di scena Amanda Sandrelli



Peso: 27%